

Relazione Progetto 4073 INNOV PITER ALPIMED – CUP B25B18014930007
Partner Comune di Cuneo Ente gestore del Parco Fluviale Gesso e Stura
Soggetto attuatore Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese
- WP 3 Giovani e innovazione -

Nell'ambito dell'Interreg Alcotra 2014-2020 Piter Alpimed progetto INNOV e in specifico rispetto al W.P. 3.2 – Identificazione dei bisogni e delle attese dei giovani, delle imprese e delle comunità in materia di innovazione sociale, il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese ha collaborato con l'Università di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - soggetto incaricato del lavoro di ascolto, analisi e ricerca dedicato ai giovani, allo scopo di attivare un percorso di ricerca-azione che pone al centro il concetto e le pratiche di innovazione sociale, intesa come l'insieme delle attività e dei servizi innovativi che sono realizzati per soddisfare un bisogno sociale.

3.2.2- Buone pratiche d'innovazione sociale sui giovani

Tra le attività di progetto figura la raccolta di buone pratiche di innovazione sociale d'impresa, buone prassi mappate sul territorio che permettessero di rilevate esperienze di attivazione giovanile atte a creare situazioni favorevoli alla permanenza nelle aree montane e pedemontane. Nella scelta della metodologia di indagine, il ricercatore ha dato priorità allo studio di esperienze locali individuate anche grazie al lavoro di intervista a stakeholders e antenne territoriali menzionate nel WP 3.1, per poi allargare lo sguardo a iniziative presenti nel contesto nazionale. Le buone pratiche esaminate sono esempi utili al fine di identificare e elaborare modelli di successo per l'inserimento occupazionale e professionale dei giovani (es. nuovi modelli di impresa, percorsi innovativi di tirocinio e/o apprendistato ai nuovi lavori della montagna). Il lavoro di ricognizione in merito alle buone pratiche capaci di tenere insieme innovazione sociale, attivazione giovanile e nuovi lavori della montagna ha portato a delineare tre macro tipologie di riferimento, che si distinguono in pratiche di:

- Associazionismo e aggregazione;
- Innovazione in imprenditorialità giovanile;
- Innovazione sociale di comunità;

Dal punto di vista territoriale si è scelto di approfondire alcune realtà di contesti analoghi a quelli di progetto (valli alpine), in prevalenza di territori limitrofi, ovvero piemontesi. Tale scelta è stata orientata alla prospettiva che queste realtà potessero divenire degli esempi virtuosi da portare ad esempio nei percorsi educativi e di sviluppo territoriale con i giovani coinvolti nel progetto. Dal punto di vista metodologico si è proceduto nell'individuazione di una serie di esperienze rubricabili nella categoria "innovazione sociale e nella selezione in funzione dei criteri scelti come rilevanti (territorio montano di riferimento e composizione giovanile della realtà individuata).

Le attività analizzate precedentemente hanno previsto modalità di analisi e restituzione, in linea con gli obiettivi di progetto e diversificate a seconda del tipo di destinatari che si è inteso raggiungere, alternando momenti più formali ad altri più colloquiali e di scambio. Specifiche e sintetiche schede sono state redatte al fine di agevolare la lettura delle 6 buone prassi prese in esame.

La raccolta di buone prassi è stata organizzata in schede sintetiche che insieme al primo report dal titolo "*Vivere, innovare e conoscere il territorio. Indagine sui giovani delle Valli Gesso, Vermentagna e Pesio*" sono state presentate in occasione di un seminario divulgativo organizzato dal Consorzio, il 4 maggio 2021 in video-conferenza sulla piattaforma Microsoft Teams, alla presenza di partner italiani e francesi.

Buone pratiche di innovazione sociale nelle valli alpine

Il paradigma interpretativo di riferimento che ha guidato questa breve ricognizione di buone pratiche di innovazione sociale giovanile nei territori montani è ricavato da Barbera F., Parisi T. (2019), *Innovatori sociali. La sindrome di Prometeo nell'Italia che cambia*, Bologna: Il Mulino.

In sintesi, l'idea di fondo è che l'innovazione sociale sia un concetto fuzzy, sfumato; che occupa un campo di possibili realizzazioni molto ampio e variegato. Potremmo visualizzare questo campo in cui si situano le innovazioni sociali come quel continuum che, per quanto riguarda lo specifico che interessa questa ricerca, va dal puro associazionismo giovanile con finalità precipuamente ricreative, da un lato, all'imprenditorialità giovanile e creativa, dall'altro lato. Lungo questo continuum si possono collocare diverse forme di innovazione sociale: in ogni caso, caratterizzate dalla compenetrazione di dimensione imprenditiva ed economica e di quella sociale.

Le schede che seguono presentano:

- un esempio di associazione giovanile di montagna con una finalità più squisitamente aggregativa e culturale, *La mosca sul muro*.
- un esempio di realtà più strettamente imprenditoriale, anche se non priva di una funzione sociale per la comunità in cui è localizzata, *Officina Antagonisti*.
- tre esempi di imprenditorialità impegnata nel sociale e nel culturale, per sostenere il territorio e la comunità: *Cooperativa Viso a Viso*, *Cooperativa Germinale*, *CSA Cresco*.
- un progetto specifico realizzato in territori fuori dalla provincia di Cuneo, in due valli alpine, di riqualificazione e potenziamento dei negozi di vicinato, che in montagna possono ricoprire non solo una funzione commerciale, ma anche di sostegno sociale e di erogazione di servizi, *LINFA - Servizi in Movimento*.
- Un esempio di una Cooperativa, nata grazie all'impegno di alcuni giovani cuneesi, che opera nella Regione Piemonte, per sostenere il ripopolamento della montagna e per far incontrare le opportunità che questa offre a chi desidera intraprendere questo percorso, *Nemo – Nuove Economia di Montagna*.

Dal punto di vista territoriale si è scelto di approfondire alcune realtà di territori analoghi a quelli di progetto (valli alpine), in prevalenza di territori limitrofi, ovvero piemontesi. Si è scelto di non selezionare tra le diverse buone pratiche quelle presenti nei territori di progetto, sia per evitare fraintendimenti con gli stakeholder sia nella prospettiva che queste realtà potessero divenire degli esempi virtuosi da portare ad esempio nei percorsi educativi e di sviluppo territoriale con i giovani coinvolti nel progetto.

Dal punto di vista metodologico si è proceduto nel modo seguente:

- Desk research: individuazione di una serie di esperienze rubricabili nella categoria "innovazione sociale".
- Selezione in funzione dei criteri scelti come rilevanti: territorio montano di riferimento e composizione giovanile della realtà individuata. Sono stati così esclusi tutte quelle esperienze cittadine o realizzate in territori di pianura e quelle realtà che non vedevano al loro interno l'impegno dei giovani.
- Intervista telefonica con un referente di ciascuna di queste realtà.
- Visita presso l'ente o partecipazione a un'iniziativa.
- Redazione delle schede sintetiche (qui presentate).

Associazione La mosca sul muro

Territorio

Valle Varaita

Storia

Nasce nel 2016, grazie all'impegno di alcuni giovani della bassa valle Varaita. Si costituisce sin da subito come Associazione aderente alla FIC (Federazione Italiana Cineforum).

Attività svolta

Propone cinema di qualità e film di interesse culturale; in questo modo intende promuovere l'interesse e la conoscenza per il mezzo cinematografico, in territori sovente considerati come marginali.

I soggetti coinvolti sono tutti volontari.

Innovazione

Propone film e discussioni in tutta la valle, nei piccoli centri alpini.

Ambito di rilevanza sociale

Iniziative culturali e aggregative, per giovani e non solo, nelle aree interne.

Finanziamento e sostenibilità

Biglietti

Sostegno dei comuni attraverso la messa a disposizione di spazi pubblici.

Officina Antagonisti

Territorio

Melle (CN), valle Varaita

Storia

Nasce nel 2012 grazie all'impegno dei due fondatori, Enrico e Fabio. Nasce con l'intenzione di creare un forte legame con il territorio, nel tentativo di valorizzare la montagna e darle una nuova vita. Inizialmente come chiosco estivo, poi viene acquistata una vecchia casa di montagna e, grazie alla mobilitazione di numerosi giovani della valle che hanno fornito aiuto e supporto, nel 2014 apre l'Officina Antagonisti. Nel 2021 nasce Ostello Antagonisti.

Attività svolta

Produzione e vendita di birra artigianale.

Cucina e ristorazione.

Ospitalità: camere e camerate.

Innovazione

Si tratta di un'impresa, piuttosto comune. L'aspetto interessante, per quanto riguarda il contesto di questa ricerca, è che è stata creata da giovani in un territorio montano ed ha funzionato da attrattore di altri giovani e altre professionalità che negli anni si sono trasferite sul territorio.

Ambito di rilevanza sociale

Impegno civico e culturale.

Coinvolgimento della comunità.

Organizzazione di residenziali artistici.

Laboratori educativi.

Finanziamento e sostenibilità

Birreria: entrate commerciali

Ostello: entrate commerciali

Progetti ad hoc

Viso a viso, cooperativa di comunità

Territorio

Ostana (CN), valle Po

Storia

La cooperativa nasce maggio 2020, grazie alla promozione e al sostegno dell'amministrazione comunale. È stato realizzato un processo di facilitazione con Confcooperative sul tema delle cooperative di comunità, coinvolgendo cittadinanza e soggetti che hanno diverse progettualità sul territorio.

I fondatori sono 9, con professionalità ed esperienze diverse: guide, ristorazione, progettista, fotografi, architetti. Sono tutte persone non native di Ostana, ma trasferitesi negli anni.

Attività svolta

Si tratta di un progetto complesso, che si avvale di reti ampie.

Tra le diverse attività realizzate:

- Culturale: organizzazione trekking letterari; gestione Biblioteca Aperta di Ostana (sezione ragazzi); gestione Centro culturale come centro civico (Lou Pourton).
- Turistico-ricettivo: merenderia alpina; foresteria
- Benessere (centro benessere)
- Formazione: trekking didattici; Progetti con Università; Residenze artistiche (con Teatro Regio)
- Outdoor (asino di cooperativo)

Attualmente, aprile 2021, sono impegnati 2 lavoratori e 2 collaboratori.

Innovazione

Ascolto della comunità, poi costruire la visione del futuro di Ostana insieme.

Attività commerciali, culturali e sociali intersecate.

Anche le collaborazioni con enti di ricerca qualificano la dimensione innovativa della cooperativa: Alpstream (Centro di ricerca sui fiumi alpini) ha sede su Lou Pourton.

Ambito di rilevanza sociale

Un esempio non ordinario è la collaborazione con City Friend per sviluppare l'accessibilità turistica per persone con disabilità.

La dimensione culturale e sociale in un paese piccolo di alta montagna aiuta ad uscire dalle logiche strettamente turistiche dei periodi di alta stagione.

Finanziamento e sostenibilità

Merenderia alpina

Foresteria

Progetti ad hoc

Progressiva destagionalizzazione

Sistema Ostana

L'amministrazione comunale incentiva e accoglie chi vuole fare impresa a Ostana. Numerose aziende, mnate recentemente, anche grazie all'iniziativa di giovani (ad esempio, la panetteria) sono edifici pubblici. C'è, in generale, un interessante rapporto sinergico tra pubblico-privato.

Cresco

Territorio

Rossana (CN), valle Varaita (provincia di Cuneo).

Storia

L'azienda agricola è nata nel 2019 come Società agricola semplice. Nel 2020 a Lorenzo, si affianca Pietro e, dopo un po' di bechmarking, si trasformano in Comunità di Supporto all'Agricoltura. La sfida è fare una CSA in territori marginali

Attività svolta

Vendita diretta (privati e ristoranti) di cassette miste, con consegna a domicilio.

Cosa è una Comunità di Supporto all'Agricoltura? I soci decidono di supportare la produzione agricola, le spese, i costi di produzione (incluso i lavoratori); non è semplicemente comprare i prodotti di un'azienda agricola. La quota che i soci versano va a coprire come pre-acquisto i prodotti e l'attività didattica (che fanno durante l'anno dei campi).

Il principio che la ispira è quello della trasparenza sociale.

Tutta la produzione va ai soci. Attualmente i soci dono circa 80: era il target di sostenibilità economica dell'iniziativa ed è stato raggiunto da dicembre 2019 a febbraio 2020.

In questo momento, aprile 2021 i lavoratori sono 2.

Innovazione

Trasparenza sociale.

Condivisione dei rischi e dei benefici.

I soci sono invitati a prendere parte delle attività (dal lavoro nei campi alla comunicazione).

Dimensione sociale ed etica della produzione è garantita.

Ambito di rilevanza sociale

Condivisione

Impegno collettivo

Finanziamento e sostenibilità

Quote dei soci

Germinale, Cooperativa Agricola

Territorio

Demonte (CN), valle Stura

Storia

Nel 2016 nasce l'Associazione "Insieme diamoci una mano". Successivamente un'anziana lascia i terreni al Comune. Contemporaneamente viene creato e si sviluppa il CAS a Festiona.

Dopo due anni, quattro ragazzi del CAS ottengono un permesso lungo.

Nasce l'idea di una "Cooperativa di produzione lavoro". Si definisce, infine, come cooperativa di comunità (sebbene in Piemonte non sia normata).

Attività svolta

Produzione agricola

Manutenzione del verde

Attività didattiche

Progetto di diffusione su Associazione fondiaria: c'è associazione fondiaria in valle Stura.

Corso agricoltura organica rigenerativa

In collaborazione con il Parco Alpi Marittime si è avviata una sperimentazione di erbe autoctone selvatiche

Gregge pecore sambucane

Attualmente sono impegnati 6 lavoratori.

Innovazione

Associazione fondiaria

Corsi di formazione e sensibilizzazione della cittadinanza

Produzione sostenibile (ecologicamente e socialmente)

Ambito di rilievo sociale

Inserimenti lavorativi richiedenti asilo

Finanziamento e sostenibilità

Mercato

Vendita materia prima e trasformato

Rimangono delle difficoltà e delle incertezze: il frazionamento terreni; la stagione agricola corta che caratterizza il clima di montagna; la difficoltà di diffusione presso il mercato locale

LINFA - Servizi in Movimento

Territorio

Val Trompia e Valle Sabbia (BS)

25 Comuni in tutto; vi abitano meno di 40mila persone, su una superficie di circa 600 chilometri quadrati.

Storia

Si tratta di una Cooperativa di Comunità, nata nel marzo del 2019 dall'esperienza della cooperativa sociale Andropolis (storica cooperativa che opera a Gardone Val Trompia dal 1990). È stata costituita grazie ai fondi e al supporto del progetto AttivAree, il Programma intersettoriale di *Fondazione Cariplo*,

Attività svolta

L'obiettivo è di valorizzare le botteghe dei piccoli borghi che vivono situazioni di sofferenza trasformandoli in veri e propri negozi multifunzione, nei quali è possibile acquistare prodotti e servizi, ricevere informazioni turistiche, ritirare lettere o pacchi postali e prenotare la consegna a domicilio dei farmaci

La cooperativa mette in rete i negozi di vicinato dell'alta Valle Trompia e della Valle Sabbia, che sfruttano il proprio ruolo naturale di presidi e diventano "una piattaforma per promuovere servizi, per soddisfare i bisogni dei cittadini della valle". Si configura, nel concreto, come una piattaforma per acquisti online di beni e servizi, dalla spesa, ai medicinali, alle prestazioni sanitarie.

Innovazione

Giovanni Teneggi (Confcooperative Reggio Emilia): "sono tre gli elementi di maggiore novità che Linfa rappresenta nel mondo dell'impresa comunitaria. Il primo è che nasce come *spin off* di una cooperativa sociale già esistente, e questo permette di riconoscere che determinate competenze al cuore delle cooperative di comunità esistono in tutte le realtà che fanno inserimento lavorativo. Poi c'è l'elemento trasformativo: Linfa non cambia le botteghe di vicinato, ma ne modifica la prospettiva: non aggiunge funzioni per sostituirle a quelle esistenti, ma per dare nuova vita. C'è poi un terzo aspetto fondamentale: interviene a superare dicotomie in genere paralizzanti nei territori più fragili. Quella tra impresa sociale e iniziativa economica privata, anche individuale, quella tra analogico e tecnologico, quella tra città e montagna, che la piattaforma mette in contatto".

Ambito di rilevanza sociale

Risposto a bisogno della comunità

Contrastare lo spopolamento dell'alta montagna e sostenere il ripopolamento

Finanziamento e sostenibilità

Inizialmente grazie al progetto AttivAree.

Successivamente, a regime, grazie alle entrate commerciali

Nemo – Nuove Economie in Montagna

Territorio

Piemonte

Storia

Dapprima nasce come associazione; da inizio 2020 è una cooperativa

Attività svolta

È struttura di mediazione e appoggio professionale, che si prefigge alcuni obiettivi:

- costruire e strutturare una rete di persone che vivono e lavorano in montagna (per supportarsi)
- seguire bandi, trovare fondi

Svolgono un lavoro di sviluppo dei territori

Attualmente sono attive solo collaborazioni occasionali

Innovazione

Collabora con FinPiemonte (Finanziaria della Regione) per sviluppo attività imprenditoriale a impatto sociale

FairBnB

Ambito di rilevanza sociale

Si rivolge alle persone sui territori

Si rivolge alle istituzioni come intermediario

Ha collaborato con InnovAree per analisi di contesto in valle Stura e valle Tanaro per far emergere opportunità e problematiche di quei territori, di concerto con Unioni Montane

Finanziamento e sostenibilità

Attualmente è lontana